

# 9.1

## “Vi Raccomando I Miei Amati Poveri ...”

Maddalena di Canossa

### پیش Scopi della Trasformazione

La sfida che si pone ai poveri è il recupero della loro identità come figli di Dio e il recupero della loro vocazione come abili amministratori, nella certezza d’aver ricevuto dei talenti per contribuire al benessere sociale.

**Il punto essenziale nella trasformazione è il cambiamento della persona. É proprio della persona nel suo cammino di trasformazione che, a sua volta, trasforma il suo ambiente.**

Il profeta Isaia cita la Parola di Dio sottolineando che, quando i poveri ascoltano la Buona Notizia e vengono loro donate la libertà e la liberazione, diventano “**querce di giustizia**” ... che ricostruiscono le antiche rovine e ristrutturano i luoghi da lungo tempo devastati. (Is 61,3-4). La gente, non il denaro e i programmi, trasforma i loro mondi.

Il punto focale della trasformazione non è più soltanto il trasferimento delle risorse o la capacità di costruire o aumentare le scelte, sebbene tutto ciò sia importante. Queste possibilità valgono nella misura in cui si permette ai poveri di recuperare la loro vera identità e scoprire la vocazione di Dio che ha fissato per loro. Un processo incrinato può rendere i poveri sempre più poveri con un’ulteriore svalorizzazione del loro essere e di ciò che posseggono.

**Nella fase di trasformazione la gente incomincia coll’aiutare gli altri a scoprire che “la loro dignità umana e identità sono intrinsecamente in relazione a Dio in Cristo per la sua azione redentiva nel piano di salvezza.** Nel momento in cui la gente scopre chi sono veramente è il momento in cui la loro storia assume una nuova traiettoria come se un futuro nuovo subentrasse e non può più essere contenuto, nonostante la più ingegnosa delle bugie dei non-poveri. Dopo aver recuperato l’identità, il passo successivo è la educazione graduale del carattere, istillando e formando quei valori, che permettano di avere una visione migliore del futuro e aiutare i poveri ad amare gli altri come se stessi, cercando di donare la propria vita.

Riscoperta l'identità personale, il processo di trasformazione dona nuova energia alla gente nel vivere questi valori sempre nella ricerca di una nuova visione.

**Significa insegnare alle persone a leggere, a comprendere, a interpretare il loro contesto di vita,** a prevedere che cosa e chi contribuisce alla loro situazione attuale e quindi a decidere quello che desiderano fare. La trasformazione inizia con il cambiamento della persona. Solo allora le barriere della trasformazione si potranno facilmente demolire in modo più comprensibile e con una maggior speranza nell'essere sostenuti.

Scoprire che la loro storia assume un significato più vero e trovare la speranza migliore per un futuro nella più ampia storia di Dio apre il cuore e invita a considerare un più ampio raggio di risposte per la trasformazione.

**Aiutare le persone a recuperare la propria identità e vocazione richiede anche che imparino a rileggere la loro storia.** Dio non è entrato nella vita della comunità con l'arrivo del missionario e certamente non con l'arrivo delle agenzie di sviluppo.

**Dio è sempre stato attivo nella storia della comunità fin dall'inizio del tempo.**

Sebbene Dio non sia mai senza testimoni (Rm 1,19), Dio non è stato sempre riconosciuto come Dio o per quello che Dio stesso ha fatto. Perché la comunità possa aprirsi ad un futuro nuovo deve recuperare il suo passato, altrimenti potrebbe capire in modo diverso. Forse nessuna conversione è completa senza la conversione del passato. Questo è importante, perché la comunità ha bisogno di considerare la storia universale del Vangelo, la vera Storia della storia, la sua storia pure. "Una volta che il fondamentale e universale rapporto con Cristo è concesso, non sarà più questione di tentare di accomodare il Vangelo alla nostra cultura, ma impariamo a leggere e accettare la Buona Notizia come storia nostra. **Nostro Signore è stato, fin dall'inizio, la Parola di Dio per noi e per tutti i popoli della terra**".

Per un cristiano comprendere lo sviluppo che trasforma, recuperare l'identità e la vocazione, sono la finalità del cammino di cambiamento. È l'unica strada che conduce alla vita e contiene la promessa della pace, shalom. Dobbiamo lavorare sia con i poveri sia con i non-poveri, aiutandoli e aiutandoci a scoprire e accettare la nostra vera identità di figli di Dio. Dobbiamo lavorare verso il ricupero della nostra vera vocazione come efficaci amministratori della creazione di Dio, obbedienti alle richieste e alle promesse di Cristo e del suo Regno.

## پس **Relazioni fondate sulla giustizia e sulla pace**

La nostra identità e la nostra vocazione si esprimono nelle relazioni. Così, il ricupero dell'identità e la scoperta della vocazione richiedono che lo sviluppo di trasformazione si focalizzi nella ripresa delle relazioni. Abbiamo identificato una struttura relazionale che unisce ciascuno di noi a Dio, alla comunità, a coloro che sono gli "altri" e al nostro ambiente.

La relazione principale, che necessita di essere ristabilita, è la relazione nostra con la Trinità, il Dio della Bibbia. La Buona Notizia sottolinea che Dio desidera questa ripresa e ha già fatto i passi necessari, perché la relazione sia ristabilita. Se la gente cerca Dio, molte altre realtà buone

seguiranno e tutto diventa possibile, altrimenti l'orizzonte dei cambiamenti sarà molto limitato e difficile.

**پیش** **L'essere in relazione sana con se stessi** è un importante ambito di trasformazione. Molti hanno sofferto per la distruzione provocata dalla rete di falsità mentali, soprattutto la falsità circa se stessi. Alcune di queste falsità sono sorte al di fuori della persona e sono poi state internalizzate. Altre sono falsità che ci siamo dette. Queste voci, competitive e conflittuali dentro di noi, sono la radice della dimensione mentale della povertà. Cercare la pace dentro di noi richiede verità e giustizia in noi. La sede del carattere e la formazione ai valori sono presenti in noi. Lo sviluppo deve iniziare con la formazione graduale del carattere in accordo con i valori del Regno di Dio.

**پیش** **La qualità delle relazioni in comunità** è altresì importante. Ci sono molte situazioni che richiedono un cambiamento, che può avvenire soltanto se la comunità lavora insieme. Sarebbe difficile attuare ciò se la comunità è divisa e non può lavorare insieme. Raramente la singola persona o un singolo gruppo può sostenere il cammino di cambiamento se lavorano da soli. Guarire le divisioni fra poveri e non-poveri è situazione critica che richiede un tempo indeterminato per il cambiamento. Questo significa che i poveri hanno bisogno di aiuto per recuperare la loro vera identità e vocazione, mentre i non-poveri hanno bisogno di aiuto per superare il complesso di superiorità, accettato per giustificare la posizione di privilegio nel loro rapporto con i poveri. La divisione fra poveri e non-poveri si è acuita, perchè, sebbene condividono lo stesso linguaggio, cultura e luogo, i poveri sono sempre "l'altro" per i non-poveri e viceversa.

**پیش** **Essere in pace con quelli che sono "l'altro" rispetto a noi** significa aggiungere all'agenda della trasformazione il ministero della Riconciliazione. Ma la riconciliazione è spesso difficile, perchè la ragione più frequente nel dichiarare qualcuno "l'altro" è sottolineare che ha fatto del male a noi e alla comunità.

L'inizio della riconciliazione e quindi il sentiero verso la giustizia e la pace è l'abbracciare l'altro, indipendentemente da ciò che è avvenuto. Non ci può essere giustizia senza la volontà di abbracciarsi, di accogliere il diverso. Questa chiamata trascende il problema di chi ha ragione o chi ha torto, di chi è giusto o chi è ingiusto. Dobbiamo invece abbracciare l'altro, perchè questo è ciò che Cristo ha fatto e continua a fare. L'abbraccio accogliente non è completo fino a quando la verità non è pronunciata e la giustizia non è vissuta.

Si richiede un particolare atteggiamento verso l'altro, un modo di capirlo. La volontà di accoglierlo irradia luce; la metafora richiama le braccia aperte del Padre il cui figlio si è reso totalmente "l'altro" (Lc 15,11-31). La volontà di escludersi, genera cecità. Con la volontà di accogliere segue la possibilità di vedere la bontà dell'altro, nella speranza che questo sia il punto di convergenza, un modo per trovarsi insieme.

پس **La comunità deve essere in relazioni sane e rispettose con l'ambiente**, da cui dipende per il cibo, l'acqua e l'aria. Nel cuore della nostra vera vocazione sta la chiamata ad essere amministratori, che si prendono cura del mondo in cui Dio ci ha posti, perchè la creazione dia i suoi prodotti e sostenga la vita umana. Nella Tradizione Celtica si legge: "Troviamo un'intimità santa fra l'umano, il naturale e il divino ... vediamo ovunque un trasporto al lavoro spirituale e simultaneamente la coltivazione della terra".

Camminare verso un futuro umano migliore significa incoraggiare e sviluppare relazioni che funzionino, relazioni che siano giuste, pacifiche e armoniose. È il cuore della pace, shalom, e l'unico modo che conduce all'abbondanza della vita per tutti. Così lo sviluppo trasforma, intensifica la vita nel promuovere le relazioni che cercano di essere giuste in un mondo di persone deboli. Vita e relazioni sono inseparabili. Lo sviluppo dovrebbe indirizzarsi verso una vita benedetta, una vita in pace con se stessi, con gli altri, con l'ambiente e con Dio.

## پس **RIFLESSIONE**

### لی **Deciditi a lavorare "in rete"**

usa ogni lettera che scrivi, ogni conversazione, ogni incontro a cui partecipi per esprimere le tue convinzioni e i tuoi sogni fondamentali.

Comunica agli altri la tua vision del mondo.

Lavora "in rete" mediante il pensiero, mediante l'azione, l'amore, lo spirito.

Tu sei il centro di una "rete", tu sei il centro del mondo,

Tu sei una libera fonte di vita e di bontà immensamente potente.

Affermala, diffondila, irradiala.

Pensaci giorno e notte.

E vedrai accadere un miracolo:

La tua vita rifiorirà anche in un mondo dominato da grandi poteri, mezzi di comunicazione e monopoli.

Per cinque miliardi di persone

Lavorare "in rete" è la nuova libertà, la nuova democrazia:

Una nuova forma di felicità.

*Robert Muller*

لک Il fiume, spinto dalla corrente, giorno e notte avanza verso il mare, ricevendo dalle sponde sempre nuova terra. Una volta raggiunta la meta, però, non raccoglie più nulla: si dona soltanto, sino perdersi del tutto. Ma è proprio nella totale offerta di se stesso che riceve la pienezza.

*Tagore*

لک La comunità ha un futuro quando si depongono le vesti della comodità, del tornaconto, dell'individualismo e si entra nello spirito di servizio. Quando ci si cinge il grembiule e ci si inginocchia davanti al fratello, il più grande diventa il più piccolo e il primo diventa l'ultimo.

*Teresino Serra*

لک Le leggi! Gesù non ebbe un rapporto facile con le leggi e con i loro difensori. Si era accorto che erano diventate macigni insopportabili, che schiacciavano i poveri e assicuravano gli interessi dei grandi. Ai suoi discepoli chiese di mettere al primo posto la vita umana. Cosa si può dire delle leggi oggi? Quali atteggiamenti avere?

لک Uomo, fratello mio, tutto il creato ti osserva e ti interroga. Tutto quello che ti ha dato: intelligenza e libertà, perchè sprecarlo? Perchè usarlo contro il tuo Creatore?

Tu hai tradito tuo Padre.

*Helder Camara*

## پس Parola di Dio

**Dolce è lodare il nostro Dio, bello è cantare la sua lode!**

Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele.

**Rianima il cuore spezzato e cura le loro ferite.**

Ha fissato il numero delle stelle e chiama ognuna per nome.

Grande e potente è il nostro Dio, senza misura è la sua sapienza.

**Il Signore solleva gli umili, piega fino a terra i malvagi.**

**Cantate al Signore inni di lode! Suonate la cetra al nostro Dio!**

Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra,

Fa crescere l'erba sui monti.

Dà il cibo a tutti gli animali, ai piccoli del corvo che gridano di fame.

Non apprezza lo slancio dei cavalli, non ammira l'agilità dell'uomo.

**Il Signore ama chi lo riconosce e spera nel suo amore fedele.**

Acclama il Signore, Gerusalemme! Città di Sion, esalta il tuo Dio!

**Egli ha rinforzato le tue porte, entro le mura benedice i tuoi figli.**

Ti circonda con frontiere di pace, ti sazia con fior di frumento.

Manda la sua parola sulla terra e rapida giunge a compimento.

Fa fioccare la neve come lana, come cenere sparge la brina.

Raggela le acque in cristalli di ghiaccio: chi può resistere a quel freddo?

Manda ancora la parola: ecco il disgelo.

Fa soffiare il suo vento: scorrono le acque.

**Al popolo d'Israele annunzia la sua parola,**

i suoi decreti e le sue leggi ai figli di Giacobbe.

Così non ha trattato gli altri popoli,

nessuno ha conosciuti i suoi comandamenti.

**Alleluia, Gloria al Signore!**

*Salmo 147*